

Per saperne di più...

Cosa è l'**Orienteering**: E' chiamato lo "Sport dei Boschi" perché il suo campo di gara ideale è il bosco, ma si può praticare anche in altri ambienti quali centri storici, parchi pubblici, ecc. L'orienteering è in tutto e per tutto uno Sport, ma è anche vissuto come un gioco. Chi partecipa ad una prova di Orientamento, utilizza una carta topografica realizzata appositamente, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Nella Corsa Orientamento si gareggia individualmente o in squadra, transitando per diversi punti di controllo posti sul territorio (rappresentati da un prisma a base triangolare bianco ed arancione detto "lanterna"). L'abilità e il divertimento sta nel trovare questi punti di controllo con l'aiuto di un'attenta lettura della cartina ed eventualmente anche dall'uso della bussola. Una volta raggiunto il punto di controllo si dovrà registrare il passaggio sul proprio testimone di gara. Vince chi impiega il tempo minore; in questo Sport non vince sempre il più veloce, ma colui che è in grado di orientarsi più rapidamente e di fare le scelte di percorso migliori. Si può praticare come sport agonistico oppure semplicemente a livello escursionistico amatoriale, da soli o in compagnia, al solo scopo di stare all'aria aperta e immersi nella natura. Sono previste numerose categorie suddivise per sesso, per età e per grado di difficoltà, per questo unisce intere famiglie, ognuno con il proprio obiettivo personale.

L'orienteering si divide in quattro discipline: oltre alla Corsa Orientamento (**CO**) esistono ulteriori tre discipline:

MTBO: Mountain Bike. La caratteristica fondamentale del Mountain Bike Orientamento è data dal fatto che è obbligatorio, pena la squalifica, percorrere esclusivamente le strade ed i sentieri segnati in carta, evitando tagli o scorciatoie su terreno naturale. Per poter leggere la carta mentre si pedala ed avere le mani libere per la guida, il concorrente dispone di un leggio girevole fissato al manubrio.

SCIO: Sci Orientamento. L'attrezzatura e la tecnica sono quelle dello sci da fondo. La difficoltà è riposta nel fatto che le piste preparate sul terreno sono numerose, tanto che il concorrente si trova di fronte ad una vera e propria ragnatela, riportata con precisione anche sulla carta, attraverso la quale deve districarsi. Per poter leggere la carta mentre si scia ed avere le mani libere, il concorrente dispone di un leggio girevole che viene fissato al petto con delle bretelle. I punti di controllo sono collocati obbligatoriamente lungo le piste.

TRAILO: Orientamento di precisione. La classifica è stilata in base al punteggio acquisito e non al tempo impiegato per portare a termine il percorso. Per questo motivo è adatto anche per chi ha difficoltà di movimento. Le strade ed i sentieri che costituiscono il percorso di gara sono facilmente percorribili anche da carrozzine a rotelle a spinta o a motore. Dal punto di osservazione, il concorrente dovrà riconoscere l'esatta posizione in cui si trovano le lanterne sul terreno rispetto alla carta in dotazione ed indicarle sul proprio testimone di gara. Il punteggio finale viene dato dal numero di lanterne riconosciute correttamente.

Come si svolgerà il corso:

- 1) Lezione teorica in aula con proiezione di video didattici ed introduzione alla lettura della carta
- 2) Lezione pratica, come primo approccio pratico
- 3) Lezione pratica, con esercizi specifici e prime esperienze di percorso
- 4) Gara finale con classifiche e premiazione